

PARTIE 1 – QUESTIONNAIRE DE GRAMMAIRE ET DE VOCABULAIRE

1. Sono studenti italiani.
A. la B. i C. gli D. li
2. Anna la vedo ogni giorno e parlo dell'Italia.
A. lo B. le C. li D. la
3. Giovanni è italiano Reggio Calabria.
A. da B. di C. a D. in
4. Il libro di Carlo è tavolo.
A. nello B. sullo C. nella D. sul
5. nella sala d'aspetto, per cortesia!
A. Vada B. Vanno C. Anda D. Vade
6. madre è italiana.
A. La mia B. Mia C. Le mie D. Mio
7. Io scrivo l'italiano 2007.
A. da B. dallo C. in D. dal
8. Che giornata primaverile a Roma oggi!
A. bello B. bella C. belle D. bel
9. Luisa venire con noi alle Cinque Terre.
A. può B. pote C. possa D. po'
10. Vado prendere un caffè da Rosati.
A. per B. a C. da D. al
11. L'anno scorso io l'aereo per andare a Venezia.
A. ho prenduto B. ho prendeto C. ho preso D. ho prendo
12. Quanto due biglietti aerei per Genova?
A. costano B. costa C. costi D. costono
13. Hai Paolo oggi?
A. vissuto B. vedi C. visto D. videvuto

14. un incidente.
 A. Ha stato B. C'è avuto C. C'è avuto D. C'è stato
15. Hanno a Maria il suo indirizzo.
 A. chieduto B. chiesto C. chiedato D. chiesta
16. Signora Marta, un caffè?
 A. vuoi B. vuole C. vogliamo D. volete
17. Qual'è la risposta esatta per 20h15?
 A. sono le venti e un quarto B. è le venti e un quarto
 C. sono le venti e mezzo D. è la venta e mezza
18. L'estate ho visitato Firenze.
 A. scorsa B. prossima C. scorso D. prossimo
19. non era obbligatorio, ho fatto solo esercizio.
 A. Siccome / alcuno B. Come / alcuni
 C. Come / qualche D. Siccome / qualche.
20. Che cosa significa «vicenda»?
 A. guadagno B. storia C. vittoria D. vita
21. Lui spera che Marta lo questa settimana.
 A. chiama B. chiami C. chiamasse D. chiamerà
22. venire in macchina
 A. Avete dovuto B. Siete dovuto C. Avete dovuti D. Siete dovuti
23. Roberto, tua madre ha molto fare: una mano.
 A. a / darla B. da / dalle C. da / dagli D. a / dale
24. pure a domani!
 A. Venga / me lo portare B. Venisse / portarmelo
 C. Venga / portarmelo D. Vieni / portarmilo
25. Una persona molto vanitosa: E'
 A. una volpe B. una rana C. un pavone D. uno scoiattolo
26. Che cosa lei vedere di piu' in televisione?
 A. volerebbe B. voglia C. volesse D. vorrebbe
27. Potresti riportare il libro alla tua collega?
 A. Riportalelo B. Riportaglielo C. Riportilole D. Riportiglielo

28. Per motivo, puoi telefonarmi.
A. comunque B. chiunque C. qualunque D. qualcun
29. A scuola per studiare e non per divertirsi.
A. ci si va B. si ci vada C. ci si andiamo D. se ne va
30. Barcollava come uno che ubriaco.
A. fosse B. sia C. fossi D. foste

PARTIE 2 – QUESTIONNAIRE DE COMPRÉHENSION**Calabria****«Cosi lo Stato ha rinunciato all'istruzione»**

Dal prossimo autunno in Calabria, perderanno il posto 3 139 insegnanti e 1 924 scuole saranno forse chiuse. Ogni mattina 197 mila alunni su 314 mila dovranno percorrere almeno venti chilometri, nelle valli, prima di entrare in un'aula. Emigranti a quattro anni. Il Sud assorbirà il 50% delle riduzioni decise dal governo.

La Calabria, il 2% del PIL (prodotto interno lordo) nazionale, si sente punita per la propria storica povertà. Un inedito e forte vento di rivolta soffia sulla Calabria.

Mamme, professori e studenti, occupano le classi e si preparano allo sciopero. I segretari comunali, al tramonto, vanno a caccia di alunni dei villaggi confinanti. Si combatte per un solo studente. Può salvare una scuola, una maestra. Un ambulatorio medico.

«Opporsi a qualsiasi cambiamento – dice il professore Vito Teti – è il difetto del Sud.»

Questa volta però non è in gioco la modernizzazione della scuola, ma la sua sopravvivenza sul territorio. Sradicare l'istruzione da aree vastissime, in base a scelte burocratiche, equivale a svuotare la Calabria dall'interno. Un errore irreversibile. Cancella centinaia di paesi e respinge il Meridione nell'Ottocento: ostaggio della propria ignoranza.

Una scuola e una maestra nelle valli, non sono solo l'ultimo segno dello Stato. Sono la condizione per una presenza umana organizzata. «Portano gli unici libri del paese – dice l'economista Domenico Cersosimo – gli unici computer. Le famiglie, in classe, si incontrano e parlano. Resta aperto il bar, un alimentari, a volte una farmacia e l'ufficio postale. Lo Stato è costretto a garantire una strada, il trasporto pubblico. Chiudere le piccole scuole, al Sud, equivale ad abbandonare una parte essenziale della nazione, milioni di persone. E' ora che l'Italia si chieda quale sia il valore piu' profondo dell'istruzione diffusa.»

Negli USA, come in Francia, in Spagna e in Germania, l'hanno capito da anni. Il mondo rurale torna a vivere. La tecnologia garantisce il decentramento dell'eccellenza educativa e la qualità per tutti.

«La scuola – dice il professore Luigi Maria Lombardi Satriani – non va chiusa, ma migliorata. Togliere maestri e professori fa risparmiare oggi, ma impoverisce e costa di più domani. La Calabria, tutto il Sud, hanno bisogno di investimenti, non di riduzioni. Servono strade, collegamenti che garantiscano a tutti e ovunque una vita scolastica piena. Per questo la riforma annunciata mette lo Stato fuori dalla Costituzione: non offre pari opportunità formative, favorisce i ricchi e condanna i poveri.»

Dalla fabbrica degli ignoranti passiamo a quella dei delinquenti. Una tragedia. Le riduzioni nel Meridione, hanno un significato comune: il trionfo dell'ideologia mafiosa sullo Stato di diritto. La vittoria della precarietà sulla fiducia.

La mafia calabrese si fonda sul consenso popolare, costruito con l'ignoranza e con l'esclusione della conoscenza.

Giampaolo Visetti, *La Repubblica*, Venerdì 10 Ottobre 2008.

D'après le texte, pour chaque question, une seule proposition est correcte.

1. A. Il testo dice che la situazione dell'istruzione in Calabria è drammatica.
B. Il testo dice che la situazione dell'istruzione in Calabria è molto buona.
C. Il testo dice che la situazione dell'istruzione in Calabria non è preoccupante.
2. A. Il testo dice che 197 mila alunni devono fare venti chilometri ogni mattina, prima di entrare in un'aula.
B. Il testo dice che 197 mila alunni devono fare due chilometri ogni mattina, prima di entrare in un'aula.
C. Il testo dice che 197 mila alunni devono fare meno di cinquecento metri ogni mattina, prima di entrare in un'aula.
3. A. Il testo dice che il Sud non assorbirà il 50% delle riduzioni decise dal governo nell'istruzione.
B. Il testo dice che il Sud assorbirà il 50% delle riduzioni decise dal governo nell'istruzione.
C. Il testo dice che il Sud assorbirà il 50% di forza lavoro in più deciso dal governo nell'istruzione.
4. A. Il testo dice che la Calabria rappresenta il 5% del PIL (prodotto interno lordo) nazionale.
B. Il testo dice che la Calabria rappresenta il 10% circa del PIL (prodotto interno lordo) nazionale.
C. Il testo dice che la Calabria rappresenta il 2% del PIL (prodotto interno lordo) nazionale.

5. A. Il testo dice che sradicare l'istruzione da vaste aree, significa che il Meridione rappresenterà la nuova cultura.
B. Il testo dice che sradicare l'istruzione da vaste aree, significa che il Meridione sarà ostaggio della propria ignoranza.
C. Il testo dice che sradicare l'istruzione da vaste aree, significa che il Meridione avrà grandi benefici nel turismo.
6. A. Il testo dice che una scuola e una maestra, un bar, una farmacia nelle valli sono le condizioni di una presenza umana e cittadina e lo stato non è costretto a garantire le infrastrutture.
B. Il testo dice che una scuola e una maestra, un bar, una farmacia nelle valli non sono le condizioni di una presenza umana organizzata. Fa bene lo stato a non garantire le infrastrutture necessarie.
C. Il testo dice che una scuola e una maestra, un bar, una farmacia nelle valli sono le condizioni di una presenza umana organizzata. Lo stato è costretto a garantire alcune infrastrutture.
7. A. Il testo dice che chiudere le piccole scuole al Sud, equivale ad abbandonare una parte essenziale della nazione, milioni di persone.
B. Il testo dice che chiudere le piccole scuole al Sud, non è l'abbandono di una parte essenziale della nazione, milioni di persone.
C. Il testo dice che chiudere le piccole scuole al Sud, non è l'abbandono di una parte essenziale della nazione, milioni di persone, ma una ristrutturazione benefica per il Sud.
8. A. Il testo dice che in altri paesi il mondo rurale torna a vivere e la tecnologia è molto importante nel sistema educativo.
B. Il testo dice che in altri paesi il mondo rurale è morto e che la tecnologia non serve.
C. Il testo dice che in altri paesi il mondo rurale è solo tradizione, folklore, e che la tecnologia è poco importante nel sistema educativo.
9. A. Il testo dice che se lo stato non offre pari opportunità di formazione, condanna i ricchi e favorisce i poveri.
B. Il testo dice che lo stato non offre pari opportunità di formazione, favorisce i ricchi e condanna i poveri.
C. Il testo dice che lo stato offre pari opportunità di formazione ai ricchi ed ai poveri.
10. A. Il testo dice che la mafia calabrese è basata sulla giustizia e sul diritto.
B. Il testo dice che la mafia calabrese è costruita con l'ignoranza e con l'esclusione della conoscenza.
C. Il testo dice che la mafia calabrese è pura fantasia.

*Traitez en 200 à 250 mots l'un des deux sujets suivants.
Indiquez le numéro du sujet choisi et le nombre de mots à l'endroit prévu sur la copie.
Tout essai hors sujet sera sanctionné par la note zéro.
Rédigez sur la copie.*

SUJET N° 1

La chiusura delle scuole nel Sud Italia avrà delle conseguenze.
Secondo voi, quali sono gli impatti: positivi o negativi?
Quali compromessi potete trovare?

SUJET N° 2

Come, secondo voi, l'Italia può ristabilire l'equilibrio tra Nord e Sud?